

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi, reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione. - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

L'ARRIVO DI NASI

A TRAPANI

Ladri, falsari e donnaioli nel seguito del trionfatore

È giunto ieri a Trapani - atteso da una folla delirante - il Pachino, il piroscafo che ebbe l'insolito onore di trasportare nella città natale Nunzio Nasi.

I giornali del continente - si capisce per denigrare in Nunzio Nasi l'isola generosa - informano che sul Pachino s'erano imbarcati numerosi pregiudicati, ladri, ricattatori, falsari, condannati per associazione a delinquere e ribellione, oltraggi alla forza pubblica, per incendi dolosi ecc.; tra essi erano anche 3 donne delle quali una megera che è da molti anni seguita nel libro nero della questura; lantochè la questura di Trapani credette prudente segnalare telegraficamente alla questura di Napoli l'arrivo del Pachino.

Dato la misura precauzionale presa dalla Questura non si ha notizia di furti, grassazioni, ferimenti a Napoli. Naturalmente Nunzio Nasi sul Pachino si trovò subito a son aise, tanto vero che non appena giunto a Trapani e disceso dal piroscafo, ebbe a manifestare tutta la sua soddisfazione per il viaggio compiuto.

L'immensa folla che lo attendeva sulla banchina del porto, non appena il martire apparve, scoppiò in entusiastici applausi.

Si formò subito un imponente corteo, alla testa del quale si notava il Sindaco e la Giunta di Trapani, il sen. D'Aula ed altre autorità. Durante il percorso Nunzio Nasi venne fatto segno a frenetiche acclamazioni.

Tutte le case di Trapani erano addobbate, e gli uffici e gli stabilimenti avevano sospeso il lavoro.

Fiori, corone d'alloro, iscrizioni ingegnanze all'Eros, bandieruole, ritratti di tutti i formati, decoravano le vie e le piazze.

Nunzio Nasi - dopo gli inevitabili discorsi venne accompagnato a casa del sen. D'Aula, di cui egli è ambito ospite per qualche giorno.

A titolo d'informazione riproduciamo, vivamente indignati, il commento dell'Avanti alle manifestazioni di Trapani.

Il giornale socialista dopo avere parlato di «grottesca glorificazione ad un falsario e peccatore confessato» scrive testualmente: «Siamo obbligati a protestare e a ricordare ai corifei nasiani di Napoli e altrove che malgrado tutto, il loro osannato è pur sempre un ex-governante peccatore e i loro clamori sono apologie di reato».

I nostri deputati

Come sentono

la dignità dell'ufficio

Si ha da Roma che un deputato avrebbe tentato di far viaggiare col biglietto gratuito per la famiglia un suo lontano parente: ma il controllore avendo visto dalla stazione di Roma, il preteso domestico, perché come tale il parente del deputato era designato nel biglietto, poco prima abbracciare la moglie e la figlia del deputato stesso avrebbe fatto notare come questo atto non corrispondesse alla condizione di domestico, con cui era stato designato. Il deputato, messo alle strette, sarebbe stato invitato a pagare il biglietto.

3 APPENDICE DEL «PAESE»

Come diventò anarchico

(NOVELLA)

Per intendere e godere la Venere di Milo e la Giocanda bisogna essere principe. Il vulgo piccoletto non riuscirà mai a possedere quelle donne divine, mandandogli anche l'audacia dei grandi delitti; tuttavia è fastidioso, e non dovremo tollerare, che le nostre ideali sposi siano esposte, nemmeno in effigie, agli sguardi lerci, agli impotenti desideri di costoro...

Rilasse a mezza voce, accompagnando le sue più regali col più torvo cipiglio, la immagini più peregrine e colorite più aliter delle sue labbra; ancora dolciastru di camomilla. E per

Infatti egli avrebbe versato 40 lire corrispondenti al tragitto compiuto dal parente, ma il controllore esigeva che il deputato pagasse anche la contravvenzione, e cioè tre volte il biglietto.

Il deputato però si rifiutò di pagare. Si aggiunge che il direttore delle ferrovie, per evitare uno scandalo, abbia pagato ottanta lire di sua tasca.

Un attentato a Cleopoldo?

Il «Journal de Bruxelles» dice che era corsa la voce di un attentato contro il Re Cleopoldo o si parla dell'arresto di individui sospetti in relazione con anarchici.

L'attentato viene però ufficialmente smentito.

L'assassino di Arvedi arrestato?

La Tribuna riceve da Spolito il seguente telegramma: «È stato arrestato a Montefalco e tradotto oggi a Spolito tal Caccaroni Luigi che si ritiene per molte ragioni il presunto assassino dell'ing. Arvedi».

Una conseguenza della legge contro il coltello

I giornali hanno da Figline che i proprietari della nota fabbrica di coltelli hanno chiuso improvvisamente i laboratori dove sono occupati circa 60 operai. Essi dicono che con la nuova legge sul coltello non possono più vendere la loro mercanzia e quindi sono costretti a chiudere la fabbrica.

Congresso internaz. di Geografia

Dall'8 al 12 agosto avrà luogo a Ginevra un Congresso internazionale di geografia, al quale l'Italia sarà rappresentata dal comandante Umberto Cagni, nonché dal console generale a Ginevra e dall'addetto di Legazione, conte Pignatti.

Un ministro austriaco

a Trento e Trieste

Un presidio militare ad Ala. Il giorno 3 o il 4 agosto il dott. Gessmann, ministro dei Lavori pubblici, visiterà Trento ed il Trentino onde prendere provvedimenti per lo sviluppo del movimento dei forestieri. Sarà il primo ministro austriaco che visita, precisamente in qualità di ministro, la città di Trento.

Col prossimo agosto anche la tranquilla città di Ala avrà il suo presidio militare.

A formare la nuova guarnigione sarà mandato il 10° battaglione dei cacciatori di campo.

I prezzi del frumento

— nei principali mercati. Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono poche variazioni in ribasso e di così poca entità da far considerare la situazione dei mercati stessi, in confronto alla settimana precedente, assolutamente invariata.

La quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a quarters (un quarter equivale a kg. 18,36) 482.000 di cui 257 mila diretti per l'Inghilterra e 225.000 per continente.

La quantità attualmente disponibili di frumento in Europa si valutano ad ettolitri 18.850.000 contro 22.586.500 nell'anno scorso a questa stessa data.

In Italia nella scorsa settimana i mercati di grano si mostrano in alcuni luoghi più attivi, in altri meno; gli affari conclusi furono in generale piuttosto scarsi e la derrata offerta poco abbondante. I prezzi invece oscillarono fra lire 24,75 e lire 25,50 il quintale, ed i grani esteri intorno alle lire 31,50.

A Brescia (fuori dazio), Frumento da lire 22,75 a 23,75 al q.le, grano da 16,25 a 16,73, avena da 16 a 17, segale da 20 a 20,50 al q.le.

A Casale. Grano a lire 19,35 meliga a 12,23, avena a 9,35 l'ettolitro.

In prima volta si sottoscrisse Galeazzo di Torrechiara... Galeazzo perché? Torrechiara, dove? Rimase estatico dinanzi a quel gran nome, che così subitaneamente gli si era rivelato.

La penna l'aveva scritto «come per sé stessa mossa», o, meglio trascinato dalle lettere che si precipitavano a disporsi in un ritmo fatale. Non era un nome quello, era una firma.

Dalla finale si snodava un fiore ghirigoro; una sferza sulle guance del volgo, una corda intorno al collo del volgo, un serpente araldico. E si sentì Galeazzo fin nel midollo della ossa; Torrechiara fin nelle più minuscole sensazioni.

L'entusiasmo che ancora gli picchiava in una tempia non era più l'emicrania. «Era una mazzetta nemica che gli picchiava in un fianco della Torrechiara.

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Codroipo

La caduta mortale d'un vecchio

22 - (L.) Una disgrazia impressionante è accaduta nel pomeriggio di ieri.

Accanto alla trebbiatrice del molino Prucher stava un gran carro di paglia sopra il quale salì il contadino Bigutti Giuseppe d'anni 60 di Codroipo che si accinse a gettare a terra i fasci pronti per lo scarico.

Ad un tratto, e certo per improvviso maleore, il vecchio barcollò e trovandosi sull'orlo del carro precipitò al suolo, rimanendo inerte; sembrava morto all'istante!

I contadini e gli operai del molino accorsero in aiuto del disgraziato vecchio Bigutti e nel sollevarlo s'accorsero che perdeva il sangue in gran copia dall'orecchio destro e che aveva perduta la favella.

Prontamente fu attaccato un cavallo ad una carretta, sulla quale il povero uomo fu adattato e condotto alla Farmacia del dott. Zanelli.

Quivi accorsero dopo pochi istanti i nostri egregi medici Zuzzi e Bortuzzi i quali riscontrarono che il Bigutti, oltre alla quasi asportazione del padiglione dell'orecchio destro, aveva riportato una grave lesione alla spina dorsale con probabile frattura di una vertebra cervicale.

I medici riservarono la prognosi, dato lo stato gravissimo e l'età avanzata del ferito.

Venezia

Dopo il telefono la luce elettrica?

22. - Annunciammo che fra breve anche il nostro paese disporrà del filo di congiunzione telefonica con tutti i maggiori centri della Provincia e del Veneto, fatto ed osteso che fu appreso con vivo piacere da quanti risentiranno un indiscutibile vantaggio dalla nuova istituzione.

Ci si consenta oggi di accennare ad un'altra bella iniziativa che il Comune dovrebbe prendere: l'illuminazione elettrica del paese.

È questo un sogno da molti anni caldeggiato da chi scrive queste poche righe, ma allora fu osservato che il salto del Venezianista di cui dispone lo Stabilimento del dott. Kechler, non era sufficiente a produrre l'energia che occorre per illuminare convenientemente il paese.

Ma la situazione è diversa, oggi.

Tutti sanno che quando il dott. Roberto Kechler ha fatto costruire la nuova grandiosa filanda, fu necessario erigere una nuova officina e precisamente nel fabbricato un tempo occupato dal molino Zamolo.

Ora si dice, e noi non sosteniamo che questo risponda a verità, perché elettricisti non siamo, che la nuova officina sia in grado di fornire l'energia per la illuminazione generale del paese.

Ergo, dunque: se il Comune intavolasse delle trattative, noi crediamo che il dott. Kechler, che è sempre ben disposto nel favorire il nostro paese, non sarebbe alieno dal far seguito degli studi per vedere se il progetto può tradursi in atto.

Secondo noi il Comune non farebbe cattivo affare, in quanto che tutti gli esercizi, i negozi, gli uffici del Comune, la Posta, la farmacia, i caffè e molti privati manderebbero a gambe levate le lampade a petrolio o gli apparecchi ad acetilene, così incomodi e fastidiosi e con certo eccessivamente economici, per sostituirli colle belle lampade elettriche.

La cosa può andare? Noi abbiamo, senza pretese, lanciato l'idea: alla nostra Giunta od a qualche altro volontario, il raccogliarla.

Picchiasso pure.

Non a così vili assalti il signor di Torrechiara avrebbe concesso l'onore di una risposta. E non rispose nemmeno alla mamma che dalla sua camera, in fondo al corridoio, lo chiamava, con quella vocina piagnucolosa: «Domenico! Domenico! sii buono! vieni. Ho una matassa da dipanare».

Non rispose. Galeazzo, non Domenico egli aveva nome. Non per sostenere una matassa erano fatte le sue mani. E se le guardava. Assolutamente bianche, potenti, un po' grigiane; mani da depota; mani da impugnare un'elsa d'oro per conquista di regni, mani da stringere briglie di destrieri e chime di fortune; conchi di mani per contenere il più perfetto seno di donna, cime di mani agili ed adunate per il suono magnifico, per la scrittura ma-

Paularo

Movimento di militari

21 - Dal 10 corrente mese qui vi è un continuo passaggio di militari del primo, del secondo e del settimo reggimento alpini.

Fare anzi che l'anno venturo il nostro paese avrà per sede fissa una o due compagnie alpine.

L'Austria, sulla zona che confina con Paularo, ha disposto quasi un reggimento di soldati; ha costruito ricoveri, caserme, strade e sta anche fortificando.

Non sarebbe quindi male che anche da noi ai principesse a fare qualche cosa.

Sottotenente infortunato

Un sottotenente della 18. Compagnia, 2° reggimento alpini, sulla strada che mette a Ramaz si fece male ad una gamba.

Fu subito fatto trasportare ad Arta, dove trovò il medico militare dott. Paolo Marsutini, il quale gli avrà fatto le medicazioni necessarie.

Osoppo

Solenni onoranze a Pietro Fabris

I funerali di Pietro Fabris, che ebbero luogo ad Osoppo il giorno 21 luglio alle ore 8.30 antimeridiane, riuscirono imponentissimi.

Chi era Pietro Fabris? Forse un ignoto, un umile? Sì un ignoto, se il profumo della Mazzini non fu rispettato e riverito un nome, un umile se una forte intelligenza applicata ad un lavoro utilissimo non eleva l'uomo al disopra degli altri.

Era forte della persona, d'animo mite e dolce, intelligente e modesto, lavoratore assiduo e coscienzioso.

Nel primo schiudersi della sua giovinezza, aveva diciassette anni! nella esuberanza della forza e del sentimento sorrise a quell'ideale radioso di libertà che aveva in Mazzini il suo simbolo, ed in Garibaldi il suo soldato e vesti la camicia rossa; quella faldica camicia rossa che in un bagliore quasi di leggenda passò risvegliando le vittorie di Roma.

Ma quando con la libertà della patria, si calmò la tempesta del sentimento, ritornò al lavoro modesto e secondo e vi dedicò tutte le sue migliori energie.

La sua vita non ebbe che due scopi, anzi due ideali, meglio due culti: La famiglia ed il lavoro.

Nella famiglia profuse tutta la inesfingibile dolcezza della sua bontà quasi di fanciulla, nel lavoro tutte le energie del suo corpo robusto.

Ed ora che coll'opera costante ed onesta si era procurata una discreta agiatezza e potesse guardar sicuro e fidente nell'avvenire, in mezzo alle gioie serene della sua famiglia che gli si stendevano intorno calme, come l'onda di un bel lago in moto, la fredda ombra della morte l'avvolse.

Passò lasciando un caro ricordo di sé ed un rimpianto vivissimo; sulla sua tomba spargiamo i fiori del ricordo.

I funerali

Fin dalle prime ore del mattino era un affollarsi di gente intorno alla casa sventurata. Alle ore 9 antim. uscirono dal portico i preti borbottando le loro preci latine, poi la banda di Gemona, fatta venire dai compagni con gentile pensiero, poi il feretro portato dagli amici.

Era modesto, non aveva la pompa ed il profumo dei fiori che fan sembrare a volte la bara piuttosto un carro trionfale che un letto di morte; sul tappeto nero del feretro spiccava la camicia rossa.

Reggevano i cordoni il sindaco di Toma P'ing Gaetano Valvassori, rappresentante il personale addetto alla costruzione della ferrovia Carnica, il capitano Bertuzzoni per il Presidio, gli ingegneri Zozzoli e Colletti e il sorvegliante ferroviario Valent.

Dietro il feretro erano il fratello Enrico e tutti i parenti, indi i reduci con la bandiera decorata, poi la So-

gnifica, per il furto magnifico.

La vista delle mani diventò desiderio di vedersi tutto. E s'accostò allo specchio, brontolando aspre parole. Forse egli chiamava vile e ottusa la natura che si concesse di vederci le mani senza specchio, ed il volto solo nello specchio. Ahimè! nella faccia c'era qualche cosa che non lo persuadeva, che gli spiaceva quasi.

Un certo pallore d'occhiuzzi, una certa linea inespessiva del mento... Eh, pur troppo, gli occhi ed il mento della madre!

Ma si consolò nella contemplazione della fronte, Alta, quadrata, candida, essa torreggiava (o così gli parve) sopra l'incrocchia miscela degli altri lineamenti: torre d'avorio, torre di marmo, Torrechiara.

In che poco spazio si pigiavano,

cietà Operaia di M. S. con bandiera, poi un infinito stuolo d'amici che sapevan dell'animo suo la bontà e gli elanci generosi e che eran venuti tutti a quel mesto tributo d'amore. Poi una lunga fila di donne vestite a nero che sembravano le antiche profetesse che dovevan colmare di lagrime i vasi votivi.

Cassarono i preti di salmodiare e la banda incominciò lena, lena, una marcia funebre. Tutti i cuori al sentirón commossi, quel suono era un strazio: sembrava un grido di dolore della povera famiglia che vedeva tutte le sue più care speranze, poveri fiori dell'umana vita, cadute per sempre.

Tutti i negozi erano chiusi, pensose eran le persone che facevano ala al feretro.

Paluzza

Nomina meritata

22. - Apprendiamo che l'egregio signor Angelo Matiz, valente e attivissimo educatore, ha ottenuto il diploma di direttore didattico.

Congratulazioni vivissime per il meritato onorifico incarico.

Alcuni amici

Alle congratulazioni degli amici di Paluzza, uniamo pure le nostre al maestro Matiz, prezioso collaboratore del Paese. (N. d. R.)

Artegna

Un nuovo albergo a Udine

23 - Veniamo informati che sabato 25 corr. la famiglia Peresini, trasferitasi da poco a Udine, aprirà colà un grandioso albergo, denominato «Hotel Vittoria», locale nuovo e posto in via Cavallotti.

Lieti dell'avvenimento, porgiamo al signor Francesco e alle gentili sue figlie i nostri ringraziamenti e auguri di ottimi e proficui affari.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 22 luglio 1908)

LA NUOVA GIUNTA

Furono così assoggettati i referati:

- a) Finanze, legati, affari generali: Sindaco.
- b) Lavori pubblici e personale: Pico.
- c) Igiene e pompe funebri: Murevo.
- d) Istruzione e Scuola di musica: Comelli.
- e) Dazio, anagrafe, stato civile, beneficenza: Conti.
- f) Polizia urbana e rurale, affissioni, aziende industriali, mercati: Pagani e Delio Schiava.
- g) Tasse comunali: Bassi.
- h) Pompiere e Giardini: Fabris.

Concretò il programma d'amministrazione da esporre al Consiglio comunale nella prossima seduta.

Riposo festivo

Allo scopo di istruire la domanda dei negozianti per l'apertura degli esercizi durante le ore antimeridiane delle domeniche ed i ricorsi contro da parte di altri negozianti e di agenti, ha incaricato il Sindaco e gli assessori Della Schiava e Fabris di sentire in proposito le maggiori delucidazioni che potessero dare a voce gli interessati.

La Giunta inoltre strigò altri affari di ordinaria amministrazione.

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi

tristi e mesti, occhi, naso, bocca, mento, tutto quel povero ciottolante materico, oppresso dal peso della magna torre! E così sia! pensò. Così sia ogni qual volta la donna, peggio, la popolana, s'attenda di voler essere più che il breve ricattolo di un nobile seme. Così sia quando la schiava osa mescolare le sue petruzze false al tesoro che il signore le affido in custodia. Che il tesoro splenda tanto da angustiar ogni vil cosa intrusa... Che la torre di marmo gravi tanto da schiacciare i ciottoli vili che le si presumevano aggiungere.

(Continua)

Francesco Cogolo cullieto (via Savogagnana n. 10) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

Una lettera del cons. Salvadori sul molino di Chiavris

Ricordo: Assente da alcuni giorni, solo ieri, leggendo il giornale la Patria del Friuli del 17 corrente, mi venne sott'occhio un lungo articolo intitolato la «Storia del Molino» firmato Collovig Luigi Pietro, di Vat, e con sorpresa vedo menzionato il mio nome ripetute volte, in una narrazione che non risponde alla verità. Malissimo informato fu il sig. Collovig nel riguardi della mia intromissione coll'Amministrazione Comunale per l'acquisto del vecchio molino di Chiavris ad avrebbe fatto molto meglio ad appurare i fatti nella loro genuina realtà, prima di riprodurre voci vaghe ed infondate.

Io, pur essendo amico di polemiche, mi sento in dovere — per salvaguardare la mia serietà — di rettificare le inesattezze in cui incorse il signor Collovig. Il giorno 6 corr. mese per espresso incarico del sig. Enrico Cotti, attuale proprietario del molino, mi recai dal P. M. sig. Sindaco Comm. D. Peolle, e gli chiesi a quale punto fossero le trattative per detto acquisto, giacché i lavori di nuova costruzione, sul medesimo posto, erano iniziati ed il pubblico non vedeva e non vede volentieri ritrattato il molino in quella località, perché il sogno di tutti era di vedere libero il viale, e che l'edificio venisse eretto al di là della roggia.

Interpretando tali insistenti desiderii io esposi parere al sig. Sindaco, che il Comune potrebbe sacrificare qualche migliaio di lire di più di quelle che aveva in animo di spendere. L'illustrissimo sig. Sindaco — colla gentilezza che lo distingue — mi rispose che vista l'elevatezza delle domande del Cotti, per modo che in qualsiasi caso il Comune farebbe un pessimo affare, non gli rinecava che l'affare fosse tramontato anche perché l'Ufficio Tecnico aveva approvato il disegno del nuovo fabbricato, il quale diventerà sufficientemente bello e di soddisfacente del pubblico, essendo stata accordata una rettificata di confini che permette una costruzione regolare.

Alle mie insistenze soggiunse che dalle precedenti trattative risultava un qualche impegno sino a 8 mila lire, cifra a suo parere già molto elevata. Se il Cotti si fosse rappresentato con una controofferta ferma, si poteva ancora portare la cosa in Consiglio.

E siccome il Cotti mi aveva fatto l'ultima proposta nella cifra di 12 mila lire, io azzardai proporre al sig. Sindaco che avesse portato in consiglio l'affare per 10 mila lire (naturalmente se il Cotti avesse accettato), ma non aderi il sig. Sindaco, bensì mi disse che ne avrebbe tenuto parola agli Assessori il giorno stesso.

A questo colloquio era presente anche il sig. ing. Cudugnolo.

Quindi non è punto vero quanto ha scritto il sig. Collovig, né di 11 mila lire ho mai parlato ed è tanto meno vero che io, di mia iniziativa, abbia fatto sospendere i lavori turpelandolo il Cotti, come asserisce il sig. Collovig. Io non feci altro che gentilmente sprecare un'ora di tempo, per fare al Cotti un piacere, recandomi dal Sindaco.

Ecco la parte che io ebbi in detto affare. Ricordo anzi che nell'uscire dal Municipio, trovai il Cotti al quale riferii la risposta del sig. Sindaco, e cioè che egli non era disposto ad oltrepassare le 8 mila lire.

Dopo di ciò nulla ho saputo, né più mi sono occupato della questione, e con questa mia dichiarazione intendo chiarezza, almeno per conto mio, ogni ulteriore polemica al riguardo.

Vittorio Salvadori

La lettera del cons. Salvadori, per quanto la ritardo, giunge sempre a buon punto per rettificare le gravi inesattezze in cui è caduto l'ex consigliere Collovig.

La Giunta dunque non si è mai sognata di autorizzare il cons. Salvadori a dire al sig. Cotti che essa sarebbe stata disposta a riprendere le trattative sulla base di lire 11 mila; e nemmeno il Salvadori si è mai arbitrato a parlare in quei termini al Cotti stesso.

Il sig. Collovig, nella lettera che ha provocato le smentite del Salvadori, ha anche affermato che la Giunta ha lasciato senza risposta una nota del Cotti in cui questi «si diceva disposto a trattare nuovamente senza dichiarare nessuna cifra».

Ecco un'altra inesattezza che l'amico Collovig, si poteva risparmiare se si fosse dato la pena di assumere informazioni direttamente in Municipio.

È vero infatti che il Cotti scrisse al Sindaco, ma è altresì vero che il Sindaco — come è indovole consuetudine delle persone educate, tanto più quando rivestono un'altissima carica pubblica — rispose subito, e precisamente nei termini stessi coi quali rispose al Salvadori.

Fu invece il Cotti che non si fece più vivo cosicché l'affare può ritenersi tramontato.

Per conto nostro, non abbiamo che a compiacerci che così sia avvenuto. Quando si pensi che la Giunta Comunale, per riguardo al bilancio, ha

dovuto fin qui astenersi dal compiere, nel contro della città, lavori ben più importanti, come per esempio l'allargamento di via Cavour allo sbocco di via Paolo Cianci, non c'è che a felicitarsi che l'affare sia tramontato. Si trattava non solo di una spesa di puro lusso, ma in fondo, di uno sperpero. Infatti l'area del Molino è di mq. 144; se il Cotti l'avesse ceduta per lire 8 mila avrebbe costato sempre lire 55 al mq., cifra assolutamente esorbitante.

Per gli studiosi di agraria

Fu già pubblicato che la Società degli azionisti della Cassa di risparmio di Bologna, riunita in adunanza generale il 5 marzo scorso, volendo rendere un tributo di onore e di gratitudine al comm. Cesare Zucchini che cessava dall'ufficio di Consigliere Direttore, sapientemente e con indefessa attività tenuto per oltre 27 anni, affidava al Consiglio di amministrazione di studiare nell'ambito degli scopi e degli intenti della Cassa la istituzione di un premio annuale da intitolarsi al nome dell'illustre Uomo.

Oi conata ora che il Consiglio ha esaurito il suo compito nel quale si è ispirato a questi concetti: — che la Scuola superiore di agraria in Bologna rappresentando l'opera più cospicua eretta dalla Cassa, risponda appieno al voto dell'Assemblea il fondare una premiazione la quale valga a rendere maggiormente proficua l'azione della Scuola stessa; — che la efficacia pratica dei premi essendo in relazione alla loro entità e alla possibilità del loro conferimento, debbino i medesimi essere determinati in somma non tenue o assegnati ad intervalli convenienti di tempo.

In conformità a tali concetti, il Consiglio ha deliberato che siano istituiti dalla Cassa di risparmio, sotto l'osservanza di speciali norme, due premi da denominarsi «premi Cesare Zucchini», uno annuale, consistente in una medaglia del valore di L. 250, alla quale andrà unito un diploma, da conferirsi al laureato della R. Scuola superiore di agraria ad eccitamento di studio e a decoro di essa Scuola che sarà posta così nella condizione di tutte le altre Facoltà universitarie dotate ciascuna dei premi Vittorio Emanuele II; l'altro quadriennale di lire 15000, a cui saranno uniti una medaglia d'oro e un diploma, da assegnarsi a quel cittadino italiano od a quell'ente morale che prosegua la migliore opera inedita, diretta al conseguimento degli scopi per i quali fu fondata dalla Cassa la Scuola prodotta.

I pensionati dello Stato persistono nell'agitazione

Sulle colonne del Paese si è svolta tempo addietro una vivace polemica fra un impiegato dello Stato e un tale che si firmava «assistito lettore» del nostro giornale.

Quest'ultimo, nelle sue anche troppo sfere considerazioni, tendeva a dimostrare che è inconsulta l'agitazione dei pensionati dello Stato, perché essi lavorano poco (anzi diceva «quasi nulla») e ad una non avanzata età si godono la loro brava pensione, vita naturale durante.

Gli impiegati dello Stato in pensione invece, con circolari in cui si leggono dati, cifre e statistiche, dimostrano che il Governo ha il dovere di usare ad essi un miglior trattamento. Per esempio essi chiedono delle facilitazioni ferroviarie ed altre disposizioni legislative che loro erano state promesse da Giolitti quando una Commissione si recò a Roma, ad esporre «i desiderata» di tutti i pensionati d'Italia.

Andate deluse le rose speranze, il Comitato di Roma, dimessosi, fu riletto ancora, ma esso dichiarò di non sentirsi in grado di rimanere al suo posto senza un voto di fiducia, riconfermato dalle sezioni italiane.

Perciò come tutte le sezioni del Regno, anche quella di Udine è convocata in assemblea generale per domenica mattina alle ore 10, nella sede dell'Unione degli Esacenti in Via Grazzano N. 6.

Ad essa sono vivamente pregati d'intervenire tutti i pensionati dello Stato, sia civili che militari; la riunione è della massima importanza.

La solita Tombola pro Congregazione di Carità

La Prefettura ha pubblicato il Decreto col quale autorizza l'estrazione della Tombola a beneficio della nostra Congregazione di Carità.

L'estrazione seguirà il giorno 15 agosto p. v. in Piazza Vittorio Emanuele, come s'è incominciato a fare dallo scorso anno.

I premi sono i soliti: Prima Tombola L. 700; Cinquina L. 200; Seconda tombola L. 400.

E le cartelle costeranno una lira.

IL PREFETTO A LIGNANO

Ieri il nostro Prefetto comm. Brunelli si recò a Villa Carlo (Palazzolo dello Stello) per visitare il cav. Leonardo Rizzani che colà possiede una vasta tenuta.

Nel ritorno si fermò a Proconico ospite del Sindaco sig. De Lorenzo. All'ingresso del paese trovavasi la Banda e gran folla di popolo.

Per gli impiegati vecchi o infermi e per le vedove, la prole orfana ecc.

È aperto il concorso per gli assegni vitali da conferirsi sulla Cassa sovvenzioni nell'esercizio 1908-1909 a favore delle seguenti categorie di persone:

- a) impiegati civili dello Stato uccisi dal servizio, per infermità, o per età avanzata senza aver diritto a pensione;
b) vedove senza pensione di impiegati civili dello Stato morti in attività di servizio;
c) prole orfana senza pensione (figli minorenni e figlio nubile anche se maggiorenne) di impiegati civili dello Stato morti in attività di servizio;
d) figlie nubili maggioronni di impiegati dello Stato morti in pensione, purché il matrimonio dell'autore non sia avvenuto dopo l'abbandono del servizio attivo;
e) benemeriti dell'unità e indipendenza nazionale, loro vedove e prole orfana (figli minorenni e figlie nubili anche se maggiorenne).

La Udine-Mortegliano

L'altro ieri, nel dare diffuse notizie intorno al progetto della Ferrovia Udine-Mortegliano siamo incorsi involontariamente in due errori.

Dove è detto «verrà costruito un ponte sul Tora» deve leggersi sul Cormor perché tutti conoscono le località bagnate da due torrenti.

La spesa totale poi non sarà di lire 1.688.000 ma di L. 1.088.000.

Un sussidio alle Scuole professionali

Sappiamo che il Ministero degli Interni, dietro proposta del nostro Prefetto comm. Brunelli, ha assegnato un sussidio di 300 lire alle Scuole professionali, sorte, com'è noto, per la iniziativa di don Blanchini, parroco di S. Giorgio.

Un'iniziativa del Municipio di Vercelli

Il Municipio di Vercelli sta per indire un concorso per l'impianto in città di un nuovo stabilimento industriale, che dia lavoro in media ad almeno 300 operai a preferenza vercellini.

Lo stabilimento sarebbe esentato per 10 anni dal pagamento della sovranità, e da altre tasse comunali ed avrebbe inoltre la disponibilità a buone condizioni di una cospicua energia elettrica.

Il premio per chi farà l'impianto sarà di 150 mila lire, conferite per un terzo dal Comune e per due terzi da quella Cassa di risparmio.

Un gustoso aneddoto Il temporale e il cappellano

Sotto questo titolo leggiamo nel Piccolo della sera:

«Don Luigi Pagnucco, oggi cappellano del Manicomio di Udine, è un prete che non ha troppa fede negli scongiuri contro i temporali. Si narra in proposito questo aneddoto, del tempo, quando la cappellano a Zompicchia.

«Un giorno si avanzava minaccioso un temporale verso Zompicchia. La grandinata sembrava imminente. Un contadino che confidava nell'opera del prete, vide don Pagnucco ad una finestra della sua abitazione che tranquillamente stava fumando una sigaretta.

«Sior capellan - gli gridò - a nus capite la tempieste; e lui ce fasial sul balcon?

«Il cappellano gli rispose: «Ved, Toni, di quale bande che al ven il temporal.

«Da la bande di Udiu, sior capellan!

«E allora, cial di quatric, se il Vesoul no le stat bon di fermatu, vustu pretind che lu fermi id?

«Il contadino, persuaso della stringente risposta del prete esclamò: «A la ressa sior capellan...

«E se no andò».

Il malcontento dei Dazieri

L'avv. Cosattini si è dimesso da Presidente della locale sezione della Federazione Agenti Dazieri. Questa rinuncia, il Vice Presidente non la comunicò agli Agenti e da ciò deriva il loro vivo malcontento, del quale un'eco comparve anche sul nostro giornale.

Alludiamo alle lettere di due Dazieri pubblicate martedì nel Paese.

«Pare però che non per solo fatto delle celate dimissioni dell'avv. Cosattini vi sia fra gli Agenti del Dazio il malcontento, a questo ci si riferisce, stanno altre ragioni d'indole amministrativa.

Ad ogni modo domani sera avrà luogo una riunione straordinaria di Dazieri a Porta San Lazzaro onde prendere deliberazioni definitive sulla vertenza.

Per festeggiamenti di settembre

La riunione d'ieri

L'annunciata riunione della Commissione dei mercati ebbe luogo ieri nel pomeriggio in una sala municipale. Scopo della seduta era quello di prendere risoluzioni definitive circa il programma delle feste che seguiranno nel prossimo Settembre in occasione delle progettate Mostre di varietà (polierie, cani, fiori e frutta).

La riunione era presieduta dal Sindaco Peccole ed erano intervenuti i signori: Prof. Flavio Berthod, cav. G. B. Dalan, avv. Giuseppe Nimis, L. Passeri, Antonio Pepe, dott. Umberto Selan.

Fungeva da segretario l'ispettore della Vigilanza Urbana sig. Giovanni Ragazzoni.

La discussione sulla scelta delle Mostre e sul programma dei festeggiamenti fu lunga ed esauriente e si concluse quanto appresso:

Le Mostre

Le mostre avranno luogo col seguente programma:

- a) animali da cortile: Polli, gallinacci, palmipedi, colombi, uccelli esotici, conigli ed atrezzi attinenti all'ovicoltura;
b) Frutta: pere, mele, pesche, uva da tavola, uve da vino, ecc., tenuto conto delle collezioni e della bellezza dei prodotti;
c) Orticoltura: arbusti in genere, sedani, rape, cavoli, cicoria, scaveoli, indivie, lattughe, patate, pomidoro, melanzane, peperoni, zuche, piselli, fagioli e fegoline;
d) Fiori: piante ornamentali tanto da piena aria quanto da serra; begonie, piante erbacee in fiore e gardenie coltivate in vaso. Fiori recisi, nautici;
e) Lavori in fiori freschi;
f) Macchine ed atrezzi relativi al giardinaggio;
g) Cani: brachi italiani, brachi tedeschi, spinoni, pointers, setter, segugi, levrieri, S. Bernardo, danei, barboni, pincher ecc.

Funzioneranno tre sotto commissioni, ciascuna presieduta da un membro della Commissione permanente. Verranno esperte pratiche raccolte ed attivissime allo scopo di ottenere speciali facilitazioni ferroviarie a vantaggio delle persone e per la spedizione di materiale.

Consequente proposte, la Commissione ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato dall'avv. Nimis.

«Considerato che le mostre di cani di polieria, di frutta, piante ed ortaggi, pur essendo deliberate per dare maggiore importanza al mercato di settembre, concorrono allo sviluppo agrario, commerciale ed industriale;

«ritenuto che l'esame dei prodotti in esposizioni periodiche eccita lo spirito cumulativo e fa raggiungere più facilmente l'intento che la Commissione ritiene di utilità della Regione;

«considerato che tanto migliore riesce una mostra quanto maggiore è stata la preparazione da parte degli espositori;

«nella fede che l'iniziativa di questi primi concorsi presa dal Comune possa avere carattere continuativo

«che le mostre canine, ovicole, ortensi e frutticole possano essere indette annualmente nel mese di settembre e che le Società locali ed i privati interessati partecipino all'iniziativa delle future mostre con l'appoggio del Comune».

L'amministrazione comunale appoggerà poi quelle iniziative private — imprese teatrali od altro — che volessero concorrere a rendere più interessante l'iniziativa propria.

Alla Scuola di Pozzuolo

Si perviene della Direzione della Scuola di Agricoltura di Pozzuolo il manifesto che si pubblica tutti gli anni per il concorso d'ammissione degli alunni, il qual concorso si chiude col giorno 10 ottobre venturo.

Nel manifesto stesso sono pubblicate le norme per l'apertura del corso invernale, per il quale l'iscrizione è aperta fino al 15 ottobre p. v.

Coloro che possono avere dei figliuoli da mandare a questa utilissima scuola e desiderassero maggiori schiarimenti, devono rivolgersi alla Direzione.

I cancellieri che girano

L'ogregio sig. Amodeo Bertuzzi, vice cancelliere al nostro Tribunale, che nel passato inverno era stato nominato Cancelliere in una Pretura di non sappiamo più qual paese sui confini dell'Italia colla Francia, è stato invece destinato a Piove di Sacco.

Il vice cancelliere Zanutti della Pretura di Palmanova, passa a quella di Pordenone.

Associazione «Tranto - Trieste»

La morte della signora Giuseppina Braidà il nobile Nicolò Agricola ha offerto alla locale sezione della «Tranto-Trieste» lire dieci. La Presidenza ringrazia sentitamente.

Beneficenza

La Redazione della «Patria del Friuli» per incarico della Famiglia Lenarduzzi di Domagnana, verso a questa Congregazione di Carità lire 75,20 in memoria del defunto Ing. Angelo Lenarduzzi.

La Congregazione, riconoscendo porge i più sentiti ringraziamenti.

Alla vetta del Sernio

Il monte Sernio, che, visto da chi percorre la strada da Tolmezzo a Piano d'Arta, sembra un'immensa piramide di roccia rossastra, verrà domenica salito trionfalmente dai bravi soci della Società Alpina Friulana, nei quali mal cessa l'amore vivissimo e tenace per la montagna.

Il Sernio, che gli Alpini della valli di Moggio chiamano «La cresta di Pale seche», offre un'escursione un poco lunga e faticosa, se vogliamo, ma in compenso dà all'ardito alpinista che tocca la sua vetta, il godimento di una Vista incantevole.

La Presidenza della Società Alpina Friulana ha dunque stabilito per domenica di effettuare la interessante escursione. Interessante — soggiungiamo — anche per un altro motivo, e cioè che gli alpini, percorrendo la valle dell'Aupa, avranno modo di constatare de visu i danni apportati dal terremoto alle case di Granarola e Dordola.

Ecco pertanto il programma della gita:

Table with 2 columns: Location and Time. Includes Sabato 26 luglio (Partenza da Udine, Arrivo a Moggio, etc.) and Domenica 28 luglio (Partenza da Nevorichians, Per Casera Flop, etc.).

(Chi volesse abbreviare la formata a Salino, potrà raggiungere il diretto che parte da Stazione Carnia a 10.2 e arriva a Udine a 19.45).

Gaverna che non esistono a Pradamano

Ieri, per invito del dott. Giacomelli, Sindaco di Pradamano, si recarono a Lovaria i signori Prof. Musoni, Prof. Feruglio, Renzo Gosattini e Lino Antonini per esplorare il pozzo colà esistente.

Si diceva in paese che a metà circa della canna vi fossero delle grandi caverne, ma come il solito la voce era esagerata e non si trattava che di piccole nicchie del conglomerato.

Tuttavia l'esplorazione risultò interessante per l'esame della serie del terreni.

A proposito del R. Laboratorio di Chimica Agraria

di cui abbiamo dato ieri un largo conto riassuntivo sugli scopi e sul modo di funzionamento, è stato commesso il nome dell'egregio dottor U. Selan incaricato dal Municipio di Udine per le prime indagini sui prodotti alimentari ritenuti avvertiti o sospetti che si smerciano sul mercato di Udine e che validamente coadiuva il personale del Laboratorio nelle analisi di indole igienica e sanitaria.

Le spiegazioni del comm. Fracassetti

Dai giornali del mattino riportiamo: «Il comm. Fracassetti che fu sino a pochi giorni fa capo di gabinetto del ministro Rava, e dette le dimissioni da tale ufficio per incompatibilità con le sue nuove funzioni di consigliere di amministrazione di una compagnia ferroviaria, intervistato dalla Vita, ha detto essere insediato che egli continui nello sue antiche funzioni di capo di gabinetto.

Egli frequenta ancora la Minerva specialmente per non lasciare in asso il ministro che si trova in questi giorni ammalato.

Ciò non vuol dire che abbia alcuna ingerenza nell'amministrazione e nessuno può affermare che dopo il 15 luglio, data della accettazione delle sue dimissioni, egli abbia firmato una carta».

Nuovi Direttori didattici

Si ha da Roma: È stato concesso il diploma di Direttore didattico per titoli ai seguenti insegnanti di Udine: Chinaglia Ippolito, Matiz Angelo, Caspelluzzi Umberto. Congratulazioni.

Albergo Nazionale

Questa sera concerto dalle 9 alle 11 con scelto programma.

Consiglio Provinciale

Riceviamo il lungo ordine del giorno della seduta del Consiglio Provinciale che avrà luogo il giorno di lunedì 10 prossimo agosto.

A proposito di "truffaldini", "faccia tosta", ecc. ecc.

La Patria ci ha accusati — come i lettori sanno — di aver qualificato « tutti moderati » i funzionari comunali compresi nel noto elenco da noi contrapposto alle insinuazioni del Lavoratore e del Giornale di Udine.

Un lettore ci chiede perché — a confusione della Patria — non abbiamo riportato il seguente periodo che si legge nel numero del Paese che succede immediatamente a quello in cui è comparso l'elenco susseguenzato:

«Pubblicando quell'elenco, è evidente, noi non miravamo a dimostrare che le nomine e le promozioni non furono meritate, ma semplicemente che le une e le altre sono, nella loro quasi totalità, cadute su avversari dichiarati, siano essi socialisti o moderati.»

Ecco accennato il lettore cortese e di buona memoria.

Per uno strano fenomeno di ottica, la Patria ha veduto in casa nostra quello che abbondantemente c'è a casa sua, e ci ha chiamati, con leggerezza di stile, «faccia tosta» e «truffaldini».

Ecco un'altra dolorosa conseguenza del blocco rientrato!

All'Ufficio Provinciale del Lavoro

Ieri si riunì, sotto la presidenza del Segretario conte Di Prampero, l'Ufficio permanente dell'Ufficio Provinciale del Lavoro.

Erano presenti i signori: avv. M. Ciriani, avv. Brosadola e Arturo Bosetti; giustificò la sua assenza il cav. Luigi Barbieri.

Il Presidente comunicò che il cav. avv. Pietro Capellani ha ritirato le sue dimissioni da Consigliere dell'Ufficio del Lavoro, mentre si mantiene, per ragioni private, il cav. Antonio Polese di Pordenone.

Dopo lunga discussione venne dato incarico all'avv. Brosadola di presentare lo schema dell'azione che dovrà svolgere l'Ufficio per la prossima seduta di Consiglio.

Al signor Arturo Bosetti fu dato poi incarico di presentare al Consiglio una proposta circa la legge sul riposo festivo, nonché di affariarsi, col Comune di Udine sopra un'intesa fra l'Ufficio di collocamento municipale e l'Ufficio del Lavoro riguardo al collocamento operaio.

Le distinzioni dell'incantatura stradale

Dall'Adriatico si stamano apprendiamo che l'impresa per l'incantatura stradale giunta a Belluno con un lungo convoglio di macchine, dopo vari tentativi, dovette ripartire per Feltre, essendosi trovata nella impossibilità di effettuare l'esperienza.

Come i lettori ricordano, il teatro Comune respinse le proposte avanzate dalla Società per un esperimento di incantatura a Udine. I fatti cominciano dunque a dargli ragione.

Alla Società di Ginnastica

Ieri sera nella sede della Società di Ginnastica e Scherma intervennero numerosissimi soci per la nomina del Presidente effettivo della Società stessa. Ad unanimità di voti venne proclamato eletto il dott. Gracco Muratti.

L'orologio

della Chiesa di San Giorgio, in Via Grassano, dopo parecchi anni d'immobilità, ieri per la prima volta ha cominciato a battere le ore.

Gli abitanti di quel rione, in maggioranza operai, sono lieti perché ciò rappresenta per tutti una grande comodità.

Il tempo che farà

Il dottor Martinelli dell'ufficio centrale di meteorologia interrogato circa le probabilità della stagione ha dato le seguenti spiegazioni:

Il cattivo tempo, per quanto migliorato, non accenna ancora a ristabilirsi. Il ciclone che era sul golfo ligure, ieri mattina aveva trasportato il suo centro nel Mar Baltico.

La pressione era aumentata sensibilmente in tutta Italia mantenendosi quasi livellata sul continente intorno ai 760 mm.

Tale situazione rappresenta in genere un equilibrio stabile da cui può, specie per influenze locali, derivare il cattivo tempo.

In Italia la situazione è quasi stazionaria. Il centro della depressione, con grande probabilità, dovrà spostarsi verso oriente. Anzi si può prevedere che il cielo resterà ancora coperto e che si avrà, forse, qualche altra caduta di pioggia.

In genere però la situazione sogliata a migliorare.

La scena della gelosia

Ieri sera è stata medicata all'Ospedale certa Giovanna Serafini abitante in Via Grazzano la quale in un alterco col marito, all'occorrenza e per di più geloso della sua metà, riportò una ferita da taglio alla superficie interna del gomito destro che il dott. Cattini giudicò guaribile in giorni dieci.

Infiniti sono i commenti delle donne su questo fatto, che viene raccontato con gran contorno di particolari.

I mercati di oggi

Straordinaria l'affluenza d'oggi al mercato delle frutta e degli ortaggi. Si videro negozianti di Pontebba, Cormons, Pordenone e Sacile.

Ecco i prezzi praticati:

Chiliga da 12 a 20; Fichi da 20 a 25; Pere da 11 a 50; Pescho da 30 a 1 lira; Mele da 15 a 20; Prugne da 12 a 13; Coratole da 12 a 15; Noci da 30 a 35. Verdure: Tagoline da 22 a 28; Patate da 7 a 8.

Terapia malarica

Un illustre biologo straniero, il Böhm, a proposito della cura della malaria, osserva: « chiunque ha una vasta pratica ha potuto constatare agevolmente che ci sono forme malariche contro le quali il chinino fallisce completamente. »

Anzi ebbe talvolta a notare che insistendo troppo sul chinino a dosi molto elevate, gli infermi ne risentivano piuttosto qualche danno e non il minimo giovamento. »

Lo stesso dicono il Cunigworth ed il Radwich; quest'ultimo anzi, la cui grande competenza clinica è a tutti nota, dice che « i casi nei quali il chinino puro è semplice, sotto tutte le forme, riesce inefficace a debellare la malaria, sono di gran lunga superiori a ciò che si crede. »

Ed anche il Pasano, sulla scorta di accurate indagini cliniche viene a concludere che il paragrafo sulla terapia della malaria, sebbene sembri che col chinino debba essere ultimato, presenta invece non poche lacune, specialmente per ciò che concerne le forme palustri croniche.

E potremmo citare altri illustri nomi, il Do Dominicus fra altri, che pensano ugualmente, e la verità detta da questi clinici abbiamo pur noi potuto constatare in tanti anni di pratica in zone malariche.

Ma abbiamo pur constatato che là ove il chinino fallisce hanno trionfato le pillole Eanofole e l'Evanofolia, per gli adulti le prime, per i bambini la seconda, che sono composti dalla Ditta Bieleri di Milano su formule dell'illustra Baccelli.

Spettacoli pubblici

Al Cinematografo "Edison"

Ieri sera al Cinematografo Roatto si è ripetuto il programma, veramente magnifico, che s'è dato per la prima volta l'altra sera.

Il concorso del pubblico è stato enorme ed ogni proiezione oltre a strappare frasi di ammirazione entusiastica, suscitò applausi infociti.

Piacque specialmente, per la sua drammaticità commovente, « La salvata » e il « Raid automobilistico » di assunzione recentissima.

Questa sera il seguente nuovo programma:

« Spuntino sull'erba » umoristica proiezione; « Gli ufficiali italiani al concorso ippico di Londra » assunzione recentissima dal vero; « Il diritto del Castellano » drammatiche scene di grande interesse.

Chiuderà il bellissimo spettacolo una commiciassa proiezione.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

23 Luglio. S. Apollinare, primo che occupò la sede di Ravenna.

Effemeride storica friulana

Testamento di Popone. — 23 Luglio 1041. — Testamento fatto nel monastero di S. Maria, dal Patriarca di Aquileia Popone che dona al detto monastero alcune ville.

Questo documento fu trascritto nel 1195 in Aquileia dal notaio Pietro, mm. 400 X 520, e la biblioteca di Udine fece l'acquisto nel 1890. Fu edito in parte dal D. Rubini. (Monum. Eccl. Aquil. — coll. 821) ed ora ricordato al pubblico studioso dal Bragato. (« Bollettino della Biblioteca Civica di Udine » Anno I. N. 1 p. 7.

NOTE E NOTIZIE

NEVE DI LUGLIO

La neve è caduta sulle montagne della Savoia così abbondantemente che parecchie vie sono interrotte, specialmente quelle del colle del Valoisse, ove per l'altezza della neve un distaccamento di mulattieri del 14.º reggimento cavallieri in manovra non ha potuto rientrare al campo.

La Patti entusiasma

ancora a 65 anni!

Adelina Patti che trovasi a Carlsbad a scopo di cura, essendosi accorta che, mentre in camera cantava, si era raccolta sotto le sue spesse una folla enorme per ascoltarla, si affacciò e cantò ancora una romanza, accolta da acclamazioni frenetiche.

DUE FELICI

Le Pillole Pink guariscono la signora Mina Fata e sua sorella

La Signorina Mina Fata, di Tollo (Chieta), ventiduenne, dimorante in questa città, Via Nalli, 41, si doléva assai di anemia. Sua sorella Cesira Fata si trovava in uno stato di salute almeno altrettanto precario. Essi non mangiavano quasi più, erano deboli, pallide e al primo sforzo si lamentavano di palpitazioni di cuore. Avevano spesso penose vertigini e oscuramento della vista. Insomma, deperivano rapidamente. Avevano sentito vantare tanto spesso l'efficacia delle Pillole Pink, che decisero di farne la prova, tanto più che i medicamenti ordinari non pervenivano a restituire loro le forze, vigore e buona cera. Le Pillole Pink hanno fatto bene tanto alla Signorina Mina che alla Signorina Cesira. Ambedue furono prontamente ristabilite, e dacché hanno fatto la cura delle Pillole Pink, stanno a meraviglia. »



Sign. Cesira (Pot. De Francesco, Chieta)

Ecco dunque due ragazze, nuovamente felici, grazie alle Pillole Pink. Avevano la giovinezza, ma loro mancava la salute. Le Pillole Pink hanno restituito loro la salute.

L'uso delle Pillole Pink renderà la salute a tutti coloro che l'hanno perduta, siano essi giovani, adulti o vecchi. Intendiamo però: le Pillole Pink non sono un rimedio per tutti i mali. Non guariscono che un certo numero di malattie, ma le guariscono in modo sicuro. Sono le malattie che hanno per origine la povertà del sangue o la debolezza dei nervi, cioè, anemia, clorosi, debolezza generale, sfinimento nervoso, affievolimento, linfaticismo, mali di stomaco, nevralgia.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18, le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

COMUNE DI ARBA

Concorso Medico

A tutto 22 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico in questo Comune — abitanti 1742 (censimento 1901) — con dote piena unita — stipendio Lire 2400 — compresa Lire 100, come utile fiscale sanitario, nette da imposte relative.

Da prodursi documenti di rito, occorrendo schiarimenti rivolgersi a questa Segreteria Municipale.

Arba, 30 luglio 1908.

Per Sindaco

F. Assessoro Ausonio Francesco Di Valentin

Persona intelligente,

attiva, investendo piccolo capitale troverebbe occupazione assai ben remunerata e direzione industria, già avviata, produttrice articolo prima necessità, facile smercio, unica nel Friuli. Casella postale 10, Udine.

EMMA SEITZ

VIA FRANCESCO MANTICA, N. 49

UDINE

LEVATRICE DIPLOMATA

alla R. Università di Padova

Tiene pensione gestanti

— MASSIMA SEGRETEZZA —

STABILIMENTO

Balneare di Lignano

unico nel Friuli

Spiaggia marina nel morbido fondo e per delizioso dell'aria fra le più felici d'Italia; stabilimento completo con saloni e terrazze coperte; all'acqua, capanne numerose ed eleganti lungo il lido; ristorante; alberghi, assistenza medico, posta due volte al giorno, servizio di vaporetti da Merano Lagunare e da Palazzolo dello Stella in coincidenza con le stazioni ferroviarie di San Giorgio Nogara e di Palazzolo; — apertura giornaliera di tramvia a cavalli, cura efficace, ambiente tranquillo, trattamento decoroso, prezzi discreti, — sono questi i titoli migliori di raccomandazione.

Orario dei vaporetti (segnati in partenza da Merano ore 7, 10, 15, 16 — da Palazzolo (via Palazzolo) ore 6, 15, 16, 16.

CUCINE A PETROLIO "Perfection", Economiche - Inodora - Effetto immediato. BECCO a petrolio "Dapol", a incandescenza applicabile a qualsiasi lampada dà LUCE FERMA - BRILLANTE - INTENSA MASSIMA ECONOMIA della Società Italo-Americana per Petrolio. Deposito presso PIETRO BISUTTI - Udine NEGOZIO VETREBBIE VIA POBSCOLLE, 10 Telefono 2-71

Unico e Premiato Stabilimento Industriale per la fabbricazione ACQUE GASOSE E SELZ ITALICO PIVA - UDINE Servizio in qualsiasi località della Provincia con propri carri e cavalli Locali propri Telefono N. 52 VIA SUPERIORE, N. 20

GIUSEPPE CALLIGARIS UDINE Impianti di riscaldamento a Termosifone a Vapore RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI Caldaie "Strebel", originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile. Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

Ferro - China - Bisleri. E' indicatissimo poi nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. «... ricostituisco e fortifica nel ventre e è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati». 15. Dott. GIACINTO VETTERE (Prof. della R. Università di Napoli).

Nocera Umbra Acqua da tavola. Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissima ordine DELLA PREMIATA BITTA L. ROATTO TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23 NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23. Prezzi vari: Cent. 40, 20, 10. Abbonamenti edibili e senza limite per 30 rappresentazioni: Primi posti L. 5, secondi L. 3.

MALATTIE della BOCCA e dei DENTI Dottor ERMINIO CLONFERO Medico-Chirurgo-Dentista dell'Escola Dentale di Parigi. Estrazioni senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti corone e lavori a ponte. Riveo dalle 9-12 alle 14-18 UDINE - Via della Posta, 36, l.º p. TELEFONO 252

Grande Medaglia d'Oro DITTA Fratelli FISCHETTO

VINI da taglio e da pasto - Specialità VINI DI LUSSO - PREZZI ECCEZIONALI

OLIO FINISSIMO PURO OLIVA

UNICO GRANDE DEPOSITO OLIO

si vendita all'ingrosso (fuori dazio) Viale CHIAVRIS

VENDITA AL MINUTO Via Gemona, 34 - Succ. in Via Bertoldina, 23

Agricoltori!

La più importante Motiva per l'assicurazione del Bestiame è

LA QUISTELLESE

prelata «Associazione Nazionale» con Sede a Bologna.

Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, asino, ecc. e risarcisce i danni causati:

A) dalla mortalità incolore e dalle disgrazie accidentali che rendono necessario l'abbattimento degli animali assicurati.

B) dai sequestri totali o parziali (scorici e visceri) degli animali abbattuti nei pubblici mercati.

C) dall'aborto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.

Ogni nel Regno ripartita in Sezioni, ed ogni Sezione è amministrata da un proprio Consiglio locale.

Agente Generale per la Provincia Sig. Cesare Montagnari, Via Mezzati 9, UDINE. Telefono 2-88

VENEZIA ALBERGO MODERNO MANIN

Grande Ristoratore - Cambiame Nole 120 camere - Prezzi moderati - Ascensore - Buoni - Calorifero - Luce elettrica - Situazione centralissima e tranquilla - Ritorno gentile per Famiglie, Ragazzi e Spesi.

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con

ACQUA DI NOCERA-UMBRA

"SORGENTE ANGELICA,"

F. BISLERI & C. - MILANO

SAPONE BANFI

TRIONFA - S' IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —
Fa sparire le rughe, le macchie ed i ros-
sori. — L'unico per bambini. — Provato
non si può far a meno di usarlo semp e.
Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. 20
I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO**
all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al
Catrame, alla Solfo, all'Acido fenico, ecc.
ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)
usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.
Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. È il più economico.
USATELO - Domandate la Marca Gallo
AMIDO in PACCHI capelli
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidì in pacchi in commercio
Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**
Anonima capitale 1,800,000 versata.

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi
recenti e cronici avranno rapida,
radicale guarigione col brevettato
e premiato "**CORDICURA**"
Candela, Genova. Trovati presso
i soli concessionari in Italia R.
SONCINI CH. F. & C., MILANO,
Via Spontini, 12, ed in tutte le
Farmacie e presso la ditta Fran-
cesco Minisini, Via Mercatovecchio,
Udine.
OPUSCOLO GRATIS

COLPE GIOVANILI

ovvero
Specchio della Gioventù
Nozioni e consigli indi-
spensabili a coloro che
combattono
L'IMPOTENZA
ed altri tristi conseguenze
di accessi ed abusi sessuali.
Trattato con lezioni che
spedite raccomandate o con
segretaria l'autore Prof. E.
SINGER, Viale Venezia, 28
MILANO, contro l'invio di
L. 2.80.

Preservativi

La prima delle primarie
fabbriche mondiali
per uomini e donne
la salute venerea.
Archi tutti, ed ap-
parecchi autostere-
tili per donne a cui il
proteggere potrebbe ve-
ner di danni.
Il caviglio in bunte
oblique con ai ferri che
copre il sesso di fan-
collo di cent. 30. —
Inviperati ad igiene.
Cassette postale.
0 2 5 MILANO.
Medici prescri-
vono l'uso.

PER INSERZIONI
sul **Passe** rivolgersi esclusiva-
mente al nostro Ufficio di Am-
ministrazione, Via della Pre-
settura, N. 6

EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE (Isterismo, Nevrastenia) si guariscono radi-
calmente colle **Polveri D. MONTI** usate in tutto il mondo da oltre mezzo
secolo. Attestati ed istruzioni gratis. - In tutte le farmacie L. 5 la scatola.

PREMIATA FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO VENETO

Deposito in UDINE presso la Farmacia COMESSATTI - Via Mazzini



PETROLINA

LONCEGA

Soavemente profumata.
La sola che in scienza
Medica s'usa pronunzia-
ta favorevolmente, per-
chè arresta la caduta e
fa crescere i capelli.
Si vende in tutte le
Profumerie e Farmacie
del Regno.
(Sconto ai rivenditori)

CARBURO DI CALCIO
ELECTRON



CARBURO DI CALCIO "ELECTRON,"

Rasa oltre 300 Litri
Fabbricato secondo le prescrizioni Governative
— UNICO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO ESPOSIZIONE MILANO 1906 —
MARIO OLIVARI & C. - MILANO
VIA PRINCIPALE UMBERTO, 5



**3000 MATTONI
1000 BLOCCHI
800 TEGOLE**

in CEMENTO
al giorno e con un solo operato può
produrre chiunque ha sabbia, ed in
qualsunque località con grande econo-
mia e semplicità, colite

**MATTONIERE
BLOCCIERE, TEGOLIERE,**
Trasportabili (brevetto) della

SOCIETA ITALIANA COSTRUZIONI E CEMENTI ARMATI

F.lli VENDER, Ing. LEONARDI & C.
MILANO - Piazza Cavour, N. 5

Preventivi a richiesta, gratis. - Indirizzo: S. I. C. C. A. Milano Piazza Cavour, 5

PEJO

ANTICA FONTE

Acqua ferruginosa
acidula gasosa - Ricostituente del
sangue - Rinfrescative

Di riconosciuta efficacia nell'Anemia, Linfatici, Nevrastenie,
Disturbi gastrici, Affezioni del Fegato e della Milza — ed in tutti
gli stati morbosi dipendenti da imperfezione del sangue — **Stibila**
gradevolissima da sola o con Vino, Latte, Conserve ecc. —
RACCOMANDATA dalle più eminenti Autorità Mediche.

UDINE, Angelo Fabris e C.
VENEZIA, Società Anonima «Salus»
DEPOSITARI: VERONA, G. De Stefani e Figlio
BRESCIA, Francesco Chiogna
MILANO, A. Manzoni e C.

Direzione: ANTICA FONTE PEJO - TRENTO

DENTIFRICI VANZETTI-RONCA

Premiati colle più alte Onorificenze
Croce Insigne, Diplomi e Medaglie d'Oro Esposizioni Internazionali
Settembre 1906 - ROMA, Aprile 1907

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano la loro conser-
vazione, rafforzano le gengive flogose, amorte o rilassate, purifi-
cano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una
deliziosa e lunga freschezza. — Venticinque anni di vita e di
sempre crescente successo, esportazione mondiale.

Preparata dal Chimico Farmacista **RONCA** possessore della
vera e genuina ricetta del Comm. Prof. **Vanzetti** di Padova.
Francia a domicilio una scatola inviando L. 1.00 al premiato
Laboratorio Farmaceutico **Rouca - Verona.**

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze
alle Esposizioni Nazionali ed Estere — Oltre
un quarto di secolo d'incontrastato successo — Preferibile al Fernet
perchè non alcoolico — Indicativissimo come tonico, digestivo, febbrifugo,
e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo,
calcio, sodio, caca, china, stricnina; di effetto
pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, ra-
chitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo, nelle forme di denutrizione
e di deperimento organico, convalescenza, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Avvisi in IV pag. a prezzi miti